



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 52, comma 1-bis, il quale dispone che “... *Le progressioni all’interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell’esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell’attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l’attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinate all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le aree (...), avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, (...), sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso all’area dall’esterno*”;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto Funzioni centrali e, in particolare, l’articolo 18, comma 6, del CCNL 2019-20201, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il quale dispone che “*In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, la progressione tra le aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella tabella 3 di corrispondenza*”;

VISTO anche il comma 8 del predetto articolo 18 che consente di finanziare le progressioni tra le aree avviate in regime transitorio, entro il termine del 31 dicembre 2024, mediante l’utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell’articolo 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell’anno 2018 relativo al personale destinatario dello stesso CCNL Funzioni centrali;

CONSIDERATO che con il Piano dei fabbisogni 2023-2025, adottato nell’ambito del PIAO relativo al medesimo periodo, è stato previsto di procedere alla copertura di parte del fabbisogno assunzionale con l’attivazione di procedure di progressioni tra le aree per un totale di 653 passaggi - 250 da Area degli operatori ad Area degli assistenti e 403 da Area degli assistenti ad Area dei funzionari - individuando nello 0,55% del monte salari del 2018 l’importo da destinare alle progressioni verticali in deroga;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

TENUTO CONTO delle *“Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”* adottate dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (DM del 14 settembre 2022);

VISTO l'articolo 13 del suddetto CCNL 2019-2021 con il quale è stato introdotto il nuovo sistema di classificazione del personale, articolato in quattro Aree, corrispondenti a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali e, nell'ambito di queste, in Famiglie professionali, ovvero ambiti professionali caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune, con successiva declinazione di competenze professionali, titoli di studio, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali, esperienze lavorative o professionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 2015, recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alla carriera prefettizia, alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia dell'Area I comparto Ministeri, nonché del personale delle aree prima, seconda e terza del Ministero dell'interno”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente il *“Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici Centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno”* come modificato dal DPR 231/2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179 concernente il *“Regolamento recante modifiche al regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno”*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'interno - triennio 2022-2024, sottoscritto in data 11 ottobre 2023, e, in particolare l'articolo 3 relativo all'individuazione delle *“Famiglie professionali”* e le conseguenti dichiarazioni congiunte in materia di progressioni verticali, nonché i successivi atti dell'Amministrazione recanti i *“profili di ruolo”* del personale;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2024 con il quale la dotazione organica del personale di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'interno è stata ripartita all'interno delle aree degli operatori, degli assistenti e dei funzionari, in base alle Famiglie professionali individuate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, sottoscritto in data 11 ottobre 2023, nonché ai profili di ruolo definiti dal Piano triennale dei fabbisogni dell'Amministrazione civile 2024-2026;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (legge di bilancio 2023);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante *“Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino Alto Adige”* e, in particolare, l'articolo 89, rubricato *“Ruoli del personale di uffici statali in provincia di Bolzano”*;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e 15 luglio 1988, n. 574 concernenti *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

due lingue nel pubblico impiego”;

VISTO il regolamento 27 aprile 2006, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e in particolare l’art. 23, commi 1 e 2;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

DATO ATTO che sulle procedure di progressione verticale ai sensi del sopra richiamato art. 18, comma 6, è stato effettuato il confronto sindacale, in conformità alle previsioni di cui all’art. 5, comma 2 e comma 3 lett h), del medesimo CCNL del comparto Funzioni centrali del 9 maggio 2022;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso, di dare avvio alla procedura di progressione tra le aree per un totale di 653 passaggi, di cui 250 dall’Area degli operatori a quella degli assistenti e 403 dall’Area degli assistenti a quella dei funzionari;

DECRETA

Art. 1

Posti disponibili

1. È indetta, ai sensi dell’art. 18, comma 6, del CCNL Comparto funzioni centrali 2019-2021, una procedura di progressione tra le aree per il passaggio di complessive 653 unità di personale, appartenenti ai ruoli dell’Amministrazione civile dell’interno, dall’area di appartenenza a quella immediatamente superiore e, precisamente, 403 passaggi dall’Area degli Assistenti all’Area dei Funzionari e 250 passaggi dall’Area degli Operatori all’Area degli Assistenti.

PASSAGGI DALL’AREA DEGLI ASSISTENTI ALL’AREA DEI FUNZIONARI

Del contingente di 403 posti utili per le progressioni dall’Area degli Assistenti all’Area dei Funzionari, 4 posti - individuati nei limiti delle vacanze d’organico rilevate nell’ambito delle Famiglie professionali e dei profili di ruolo - sono destinati ai passaggi del personale che presta servizio negli Uffici che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano.

Il restante contingente di **399** posti è così ripartito tra Famiglie professionali e profili di ruolo:

- Famiglia professionale amministrativa e della comunicazione: **149** posti:
funzionario amministrativo: 149 posti;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

- Famiglia professionale economico- statistica: **153** posti:
 - funzionario economico-finanziario: 134 posti;
 - funzionario statistico: 19 posti;
- Famiglia tecnico-informatica: **75** posti:
 - funzionario informatico: 75 posti;
- Famiglia professionale delle professionalità socio-assistenziali, culturali, linguistiche: **22** posti:
 - funzionario linguistico: 22 posti.

In considerazione della particolare situazione dei dipendenti appartenenti al profilo professionale ad esaurimento di "assistente linguistico", per i quali non è previsto un corrispondente "profilo di ruolo" inserito in una corrispondente Famiglia professionale, ne è ammessa la partecipazione alle procedure per il passaggio all'Area dei funzionari, Famiglia professionale delle professionalità socio-assistenziali, culturali e linguistiche, nel profilo di ruolo di funzionario linguistico.

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI OPERATORI ALL'AREA DEGLI ASSISTENTI

Del contingente di 250 posti utili per le progressioni dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti, 3 posti - individuati nei limiti delle vacanze d'organico rilevate nell'ambito delle Famiglie professionali e dei profili di ruolo - sono destinati ai passaggi del personale che presta servizio negli Uffici che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano.

Il restante contingente di **247** posti è così ripartito tra Famiglie professionali e profili di ruolo:

- Famiglia professionale amministrativa e della comunicazione: **206** posti:
 - assistente amministrativo: 206 posti;
- Famiglia professionale tecnico-informatica: **41** posti:
 - assistente tecnico: 20 posti;
 - assistente informatico: 13 posti;
 - assistente agli equini: 8 posti;

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. La procedura è riservata al personale contrattualizzato di livello non dirigenziale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno in possesso dei requisiti sotto indicati.

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI ASSISTENTI ALL'AREA DEI FUNZIONARI:

- a) essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

- b) essere inquadrato nell'Area degli assistenti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c) essere in possesso dei requisiti previsti dalla tabella 3 allegata al citato CCNL del 9 maggio 2022, denominata "*Tabella di corrispondenza di cui all'art. 18*" e precisamente:
 - 1) essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, di laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione, anche se in posizione di aspettativa, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente;
 - 2) ovvero, essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, di diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione, anche se in posizione di aspettativa, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente;

Per i titoli di studio di cui ai punti 1) e 2) conseguiti presso istituti di istruzione esteri, si rinvia a quanto previsto dall'art. 4 del presente bando.

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI OPERATORI ALL'AREA DEGLI ASSISTENTI

- a) essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- b) essere inquadrato nell'Area degli operatori alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c) essere in possesso dei requisiti previsti dalla tabella 3 allegata al citato CCNL del 9 maggio 2022, denominata "*Tabella di corrispondenza di cui all'art. 18*" e precisamente:
 - 1) essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, di diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione, anche se in posizione di aspettativa, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente;
 - 2) ovvero, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, aver assolto l'obbligo scolastico e avere almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione, anche se in posizione di aspettativa, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente.

Per i titoli di studio di cui ai punti 1) e 2) conseguiti presso istituti di istruzione esteri, si rinvia a quanto previsto dall'art. 4 del presente bando.

2. Non possono partecipare alle procedure di selezione i dipendenti che nei due anni precedenti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari, superiori alla multa, o, per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f), del CCNL 2019/2021 (Codice disciplinare), al rimprovero scritto o i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

3. Tutti i candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti o la sussistenza di una causa di esclusione.

Art. 3

Presentazione delle domande – Termine, contenuti e modalità di trasmissione

1. Le domande di partecipazione alle procedure di selezione devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni a decorrere dalle ore 12.00 del giorno 9 settembre 2024. Il presente bando sarà pubblicato nel sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

2. Le domande vanno presentate a pena di inammissibilità esclusivamente in via telematica utilizzando lo schema di domanda pubblicato nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

3. La procedura di compilazione e invio *on-line* della domanda dovrà essere completata entro le ore 12.00 del 19 settembre 2024. Scaduto tale termine, la procedura sarà automaticamente disattivata e non sarà più consentita la partecipazione.

4. Dopo avere effettuato l'invio *on-line* della domanda di partecipazione, cui corrisponde l'attribuzione di un numero di protocollo, il candidato dovrà stampare e sottoscrivere la domanda e trasmetterla all'Ufficio di appartenenza, per la relativa presa in carico.

5. Qualora il dipendente compili più volte la domanda si tiene conto unicamente dell'ultima domanda inviata nei termini. Non sono ammesse e non saranno prese in considerazione integrazioni della domanda in qualsivoglia modalità trasmesse successivamente al termine di scadenza di presentazione della stessa. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura in questione.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare il profilo di ruolo per il quale intende concorrere. È possibile presentare la candidatura per un solo profilo di ruolo individuato esclusivamente tra i profili di ruolo afferenti alla famiglia professionale di appartenenza del dipendente.

7. L'Amministrazione potrà richiedere in ogni momento, anche successivamente alla definizione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

delle procedure di selezione, la trasmissione mediante firma digitale delle domande di partecipazione sottoscritte dai candidati corredate da attestazioni di conformità degli originali agli atti rilasciate dai dirigenti degli Uffici di appartenenza, la conferma del giudizio di valutazione personale dichiarato dagli stessi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo articolo 4 e la verifica delle dichiarazioni contenute nelle domande. In mancanza dei requisiti e dei titoli prescritti, si procederà con provvedimento motivato all'esclusione del dipendente.

8. Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda hanno valore di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto DPR n. 445/2000.

Art. 4

Criteria di valutazione delle candidature

1. Sono individuati i seguenti criteri per valutare le candidature:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, fino a 30 punti;
- b) titolo di studio, fino a 25 punti;
- c) competenze professionali, fino a 45 punti.

a) Esperienza maturata nell'area di provenienza

Il punteggio dell'esperienza maturata è attribuito in base al numero di anni di servizio, anche a tempo determinato, con formale ed effettivo inquadramento nell'area di appartenenza. È attribuito 1 punto per ciascun anno, fino ad un massimo di 30 punti.

Si considera l'anzianità maturata presso l'Amministrazione civile dell'interno o altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001, fino alla data di scadenza della procedura

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI ASSISTENTI ALL'AREA DEI FUNZIONARI:

- nell'Area degli Assistenti;
- nelle Aree confluite nell'Area degli Assistenti in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 del CCNL comparto Funzioni centrali del 9 maggio 2022;
- in equivalenti aree/categorie/qualifiche di altri comparti.

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI OPERATORI ALL'AREA DEGLI ASSISTENTI:

- nell'Area degli Operatori
- nelle Aree confluite nell'Area degli Operatori in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 del CCNL comparto Funzioni centrali del 9 maggio 2022;
- in equivalenti aree/categorie/qualifiche di altri comparti.

Le frazioni di anno vengono calcolate in dodicesimi; il mese si considera convenzionalmente di 30 giorni; il periodo da 1 a 15 giorni non si prende in considerazione; il periodo da 16 a 30 giorni si considera come mese intero. La medesima regola si applica ai periodi di aspettativa di cui agli articoli 7 e 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 16 maggio 2001, e agli articoli 40, 41 e 42 del Contratto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018, fatte salve le specifiche disposizioni normative e contrattuali che ne dispongano la computabilità ai fini dell'anzianità di servizio.

Ai fini del calcolo dell'esperienza si tiene conto della decorrenza economica dell'inquadramento. L'esperienza è valutata anche se maturata in posizione di aspettativa, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione o altro ente.

Nelle ipotesi di ricostituzione del rapporto di lavoro si prende in considerazione anche il periodo di servizio svolto nei ruoli dell'Amministrazione civile antecedentemente alla cessazione dal servizio.

Il servizio prestato come militare di leva si computa solo se svolto in posizione di aspettativa o congedo successivamente all'assunzione in servizio.

b) Titolo di studio

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del titolo di studio è di **25 punti**. Per l'attribuzione del punteggio sul titolo di studio, posseduto alla data di scadenza della domanda di partecipazione alla presente procedura, si fa riferimento a:

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI ASSISTENTI ALL'AREA DEI FUNZIONARI:

- | | |
|--|-----------|
| a) diploma di qualifica professionale conseguito alla fine di un corso di studi di durata triennale o equivalente; | 18 punti; |
| b) diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale): | 20 punti; |
| c) laurea breve (triennale) o di primo livello: | 22 punti; |
| d) laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale o specialistica, laurea specialistica a ciclo unico: | 25 punti. |

PASSAGGI DALL'AREA DEGLI OPERATORI ALL'AREA DEGLI ASSISTENTI:

- | | |
|---|-----------|
| a) diploma di scuola secondaria di primo grado | 18 punti; |
| b) diploma di qualifica professionale conseguito alla fine di un corso di studi di durata triennale o equivalente | 20 punti; |
| c) diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale): | 25 punti. |

È valutato il titolo di studio più elevato posseduto dal candidato. Se si posseggono due o più titoli di studio della stessa tipologia (ad esempio, due differenti diplomi di scuola secondaria di secondo grado) i punti attribuiti sono i medesimi di chi abbia conseguito un unico titolo di studio della stessa tipologia.

Sono valutabili i titoli di studio conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria e/o superiore esteri che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, sono stati riconosciuti dagli atenei competenti con apposito provvedimento ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148, o riconosciuti equivalenti ai sensi dell'articolo 38 del decreto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189. Sono ammessi con riserva i titoli esteri per i quali, entro il termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione, sia stata presentata istanza di riconoscimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Il modulo per le richieste di equivalenza del titolo di studio estero può essere scaricato accedendo all'indirizzo <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>. Sarà cura del candidato specificare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento di riconoscimento accademico del titolo di studio, conseguito presso università o istituti di istruzione universitari esteri, ottenuto presso un ateneo italiano o, in assenza del predetto riconoscimento, la data di presentazione dell'istanza di equivalenza del medesimo titolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'ammissione alla partecipazione e la valorizzazione dei titoli di studio stranieri di chi effettua, nei tempi e nei modi indicati, richiesta di riconoscimento di cui all'art. 38, co. 3.1, del D. Lgs. 165/2001, ai fini della progressione di carriera di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al DPR 30 luglio 2009, n. 189, sarà soggetta a revoca, in caso di mancato riconoscimento dei titoli stranieri medesimi.

d) Competenze professionali

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione delle competenze professionali è di **45 punti**, per le quali si tiene conto:

- fino ad un massimo di **5 punti** per i titoli di studio universitari e post universitari ulteriori rispetto a quelli previsti al paragrafo precedente e per le abilitazioni professionali;
- fino ad un massimo di **40 punti** della media dei punteggi derivanti dalle ultime tre valutazioni annuali conseguite negli anni 2021 – 2022 - 2023.

A ciascun titolo dichiarato sarà attribuito il punteggio sotto indicato:

- a) ulteriore diploma universitario: **1 punto**;
- b) ulteriore laurea breve (triennale) o di primo livello: **1 punto**;
- c) ulteriore laurea magistrale o laurea specialistica che non sia la naturale prosecuzione del titolo di cui alla precedente lettera b) o laurea vecchio ordinamento: **1,5 punti**;
- d) master di I livello: **0,50 punto**;
- e) master II livello: **1 punto**;
- f) diploma di specializzazione: **2,5 punti**;
- g) corso di perfezionamento con esame finale: **1 punto**;
- h) dottorato di ricerca: **3 punti**;
- i) abilitazioni professionali conseguite previo superamento di un esame di Stato: **1 punto**.

I titoli sono valutati esclusivamente se conseguiti presso istituzioni universitarie, pubbliche o private. I titoli di cui alle lettere da d) a i) saranno valutati solo se acquisiti previo conseguimento di un titolo universitario.

Non saranno presi in considerazione titoli di studio diversi ed ulteriori rispetto a quelli espressamente sopra indicati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Per il computo della valutazione personale si fa riferimento alla media dei punteggi derivanti delle tre valutazioni annuali conseguite nel triennio 2021 - 2022 - 2023 in applicazione del sistema di valutazione dell'Amministrazione civile:

- | | |
|--------------------------|-----------|
| a. Giudizio eccellente | 40 punti; |
| b. Giudizio ottimo | 35 punti; |
| c. Giudizio adeguato | 30 punti; |
| d. Giudizio non valutato | 25 punti. |

Nei casi in cui non dovesse essere disponibile la valutazione relativa ad uno o più degli anni del suddetto triennio, ove il periodo lavorato nell'anno sia risultato inferiore al minimo periodo temporale previsto dal sistema di valutazione, nei casi previsti dalla legge, potrà farsi riferimento, a ritroso, anche alle ultime valutazioni nell'ambito del triennio precedente fino al raggiungimento delle tre valutazioni richieste dalla presente procedura.

Nei casi in cui non fosse possibile ricorrere alle precedenti valutazioni, si attribuisce il punteggio di 25 di cui alla lettera d), corrispondente a giudizio non valutato.

In entrambi i casi rappresentati nei precedenti paragrafi il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle attività.

Ai fini del computo della valutazione personale, per gli anni 2021, 2022 e 2023 per il servizio prestato presso l'Amministrazione civile, al personale che ha ricevuto, per ogni singolo anno del triennio, la valutazione di "non adeguato" non verrà computato alcun punteggio previsto per l'anno di riferimento.

Per il personale in comando o assegnazione temporanea presso altre amministrazioni, si farà riferimento ai punteggi conseguiti nell'amministrazione ove il servizio è prestato, i quali sono riparametrati in base alla metrica di valutazione adottata presso l'Amministrazione civile dell'interno.

Ai dipendenti neoassunti che non hanno conseguito la valutazione personale non verrà attribuito alcun punteggio per l'anno di riferimento.

d) Punteggio finale conseguito

Il punteggio finale riportato da ciascun candidato, per ciascun profilo di ruolo, è ottenuto come somma dei tre punteggi riportati su ciascuno dei criteri di cui ai paragrafi a), b) e c)

Art. 5

Formazione e approvazione delle graduatorie

1. Le graduatorie sono formulate distintamente per profilo di ruolo, secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai dipendenti nella domanda di partecipazione che l'Amministrazione procederà ad effettuare, anche a campione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

- la maggiore anzianità di servizio prestato nei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno;
- l'esperienza maturata con distacco all'estero, in relazione al periodo di effettivo servizio svolto all'estero, comunque non inferiore ad un anno continuativo, senza demerito, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 184, recante il "Regolamento di attuazione relativo ai distacchi di personale della pubblica amministrazione presso l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali o Stati esteri";
- la minore età anagrafica.

3. Le graduatorie hanno valore solo per la presente procedura e sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, sicché l'Amministrazione attingerà alla graduatoria fino alla saturazione del contingente di posti messi a bando.

4. Le graduatorie sono approvate con apposito provvedimento ministeriale e pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Personale, nel sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

5. La pubblicazione ha valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti, anche per quelli non in servizio presso il Ministero dell'interno in forza di istituti previsti dalla vigente normativa (aspettativa, assegnazione provvisoria presso altre Amministrazioni, fuori ruolo, etc.).

6. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, decorre il termine per le eventuali impugnative avverso le graduatorie stesse.

Art. 6

Inquadramento in ruolo

1. I candidati dichiarati vincitori per ciascuna graduatoria saranno inquadrati nei profili di ruolo per i quali hanno partecipato nell'ambito delle relative Famiglie professionali.

2. L'attribuzione della nuova Area e del nuovo profilo decorre dalla data di sottoscrizione del nuovo contratto individuale di lavoro; la sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro comporta la contestuale cessazione del precedente rapporto di lavoro.

3. La mancata presentazione senza giustificato e documentato motivo nel giorno comunicato dall'amministrazione per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza dalla graduatoria.

4. I dipendenti vincitori della presente procedura, previa manifestazione del rispettivo consenso, sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni centrali, sottoscritto il 9 maggio 2022.

5. Ai sensi dell'art. 51, comma 9, del CCNL Funzioni centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018, in caso di conseguimento della posizione giuridica superiore, con la sottoscrizione del contratto di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

lavoro individuale, il dipendente cessa dall'assegnazione temporanea presso altre amministrazioni.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

1. Con l'invio della domanda di partecipazione alla procedura di selezione il dipendente esprime il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "RGPD"), in applicazione del quale i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative alla selezione del presente bando di selezione (di seguito, il "Bando") e per le successive attività.

2. Il Titolare autonomo del trattamento è il Ministero dell'interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, nella persona del Direttore pro tempore della Direzione centrale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile (di seguito, il "Titolare"), il quale informa gli interessati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD, che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79; il bando di selezione), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa, in via giudiziale e stragiudiziale, la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e anche dati del Ministero dell'interno, nonché presso soggetti terzi, pubblici e privati, ove tale raccolta sia necessaria per effettuare le apposite verifiche di possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura di selezione, come indicato all'interno del Bando e imposto al Titolare dalla normativa applicabile.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante una banca dati automatizzata del Ministero dell'interno, gestita da Uffici del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, atta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici e/o cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero dell'interno. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da coloro che, in virtù delle loro mansioni, hanno ricevuto apposite istruzioni da parte dei medesimi, ai sensi dell'articolo 29 del RGPD. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato, altresì, da parte di soggetti terzi che agiscano per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

dell'articolo 28 del RGPD, dal Titolare. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento può essere richiesto dall'interessato inviando una comunicazione all'indirizzo pec risorseumane.personalecivile.prot@pec.interno.it.

7. I dati personali trattati non sono comunicati a soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, salvo l'ipotesi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge ovvero salvo per quanto previsto e/o richiesto dal Bando all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di selezione fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando e per le successive attività. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati personali comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura selettiva.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il Titolare tratta altresì categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

13. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria della selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale <http://sdg.interno.gov.it/it/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

15. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze al "Ministero dell'interno" all'indirizzo di contatto pec rdp@pec.interno.it.

16. L'interessato può, inoltre, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Protezione dei Dati Personali.

Art. 8

Accesso agli atti della procedura

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della presente procedura, da esercitarsi in conformità con le vigenti disposizioni, è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati, e può essere differito fino al termine di approvazione delle graduatorie cui all'art. 5 del presente bando, per esigenze di ordine e speditezza della procedura stessa.

2. Il Responsabile del Procedimento è il dirigente dell'Ufficio II: Reclutamento, progressione e mobilità della Direzione centrale delle politiche del personale dell'Amministrazione civile.

Art. 9

Norme di salvaguardia

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative.

2. Il presente bando è pubblicato nel sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura avvengono esclusivamente con pubblicazione sui predetti siti, con valore di notifica nei confronti dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla presente procedura.

3. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Carmen Perrotta